

46.000 COPIE  
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

IN

FORMA

# QUARTIERE

MENSILE DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ - ANNO I - N. 5 - NOVEMBRE 2000

# QUARTIERE

firenze

## CENTENARIO 2

■ All'insegna di un nuovo legame tra la città e la Leonardo da Vinci. L'Anniversario come occasione per ribadire la "particolarità" di questo istituto



## MEDICINA 8

■ Dermatologia: Prevenire è meglio che reprimere  
■ Omeopatia e Omotossicologia: La gastrite una frequente malattia



## PERETOLA 4

■ Il riequilibrio ambientale dell'Amerigo Vespucci  
■ L'illustrazione di Biagi al Comitato "Nord-Ovest"



## CARTELLONE 11

■ Gli appuntamenti nel Quartiere 5 e non solo: le iniziative del Quartiere e di alcune associazioni, le mostre, i concerti e i convegni

## Cinque miliardi per il Chimico Farmaceutico Militare

*Previsto un finanziamento per la produzione e distribuzione dei farmaci poveri*



All'unanimità il Consiglio di Quartiere aveva redatto un ordine del giorno per la valorizzazione dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare, in vista delle trasformazioni che sono previste per l'Istituto con la creazione dell'Agenzia Industria Difesa e quindi con l'ingresso nelle regole del libero mercato. Il fiato in sospeso è durato poco. La questione dello storico Stabilimento di via Reginaldo Giuliani è stata posta all'inizio di ottobre all'ordine del giorno della commissione Difesa della Camera, presieduta dall'onorevole Valdo Spini, dalla quale è uscito l'invito al Governo di prorogare di un anno, dal 2002 al 2003, la permanenza dello Stabilimento nell'ambito del Ministero della Difesa.

Non solo. La Finanziaria per il 2001 ha incluso un comma che prescrive al Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro della Difesa, di emanare, entro il 30 giugno 2001, «un decreto interministeriale per stabilire le modalità e le procedure connesse alla produzione, alla distribuzione e all'immissione in commercio dei farmaci di difficile reperibilità, i cosiddetti farmaci orfani, tenuto conto dei compiti attribuiti allo Stabilimento Chimico Militare di Firenze». E per queste attività è stato previsto un finanziamento di cinque miliardi di lire.

Si tratta di una grande soddisfazione per il Consiglio di Quartiere Cinque che, con l'ordine del giorno, aveva espresso una forte preoccupazione proprio per un eventuale venire meno, con il passaggio all'Agenzia Industria Difesa, della primaria funzione sociale dell'Istituto: quella di garantire la realizzazione di medicinali "poveri". «La possibilità per il Farmaceutico - avevano sostenuto tutti i Consiglieri del Quartiere - di poter produrre anche medicinali e affini da porre in vendita sul libero mercato e la disponibilità da parte del Ministero della Sanità di avviare un protocollo che permetta al Farmaceutico di continuare a produrre i cosiddetti medicinali orfani (per i quali non è previsto un grande consumo ma che bisogna tenere a disposizione in casi di urgente necessità) sono il punto di partenza per il rilancio dell'istituto e non per la sua dismis-

sione».

Una richiesta, quindi, di non snaturare l'impegno sociale e solidale di questa importante realtà non solo cittadina che è stata recepita dal Governo. «Si tratta - ha commentato il presidente della commissione Difesa della Camera Valdo Spini - di un primo, significativo successo nella battaglia compiuta per non disperdere il patrimonio umano, le disponibilità di strumenti, di macchinari e la grande tradizione di questo Stabilimento. A noi parlamentari il compito di approvare questa proposta di Governo.

Non dubito che, a sua difesa, potremo verificare la convergenza unitaria che già si è manifestata in altre occasioni sui problemi dello Stabilimento». E il rilancio di questa storica struttura è stato anche al centro di un confronto tra i parlamentari nella commissione competente della Camera dei Deputati.

L'invito al Governo di prorogare la permanenza dello Stabilimento nell'ambito del Ministero della Difesa è scaturito «dalla presa d'atto del fatto che, per motivi oggettivi, non è stato possibile definire gli

accordi interministeriali riguardanti l'utilizzazione delle potenzialità dello Stabilimento Chimico Farmaceutico di Firenze-Rifredi e che appare necessario prevedere per detto Stabilimento un periodo aggiuntivo di dodici mesi rispetto ai termini previsti dalle norme in vigore entro il quale definire la valutazione di economicità».

La commissione ha inoltre approvato all'unanimità una risoluzione che impegna il Governo «a organizzare una conferenza interministeriale, in rapporto con le Regioni, da tenersi a Firenze, con l'intento di affrontare nelle linee generali la problematica del settore geografico nazionale anche alla luce delle indicazioni già emerse in sede di confronto Stato-Regioni-Enti locali e conseguentemente a rivedere nell'ambito della Difesa, l'attuale assetto della struttura geografica militare e quindi anche dell'Istituto geografico militare, al fine di attuare ogni possibile forma di ammodernamento e di coordinamento unitario».